

hanno sentimento di umanità, di civiltà, di patriottismo.

Vedremo, se quella amministrazione crederà di suo decoro rimanere alla direzione del Comune, che cosa farà per lo Statuto; certo non espose la bandiera, tralasciò la consueta dimostrazione di festa anche il 20 settembre; e Sansepolero è proprio il centro di quella pittoresca Valtiberina, da cui Giosuè Carducci, nella ode famosa augurava con la ispirata strofa, che comincia:

Risplendi, o fausto giorno...

la liberazione di Roma. Il giorno venne, per fortuna d'Italia, e doveva essere a Sansepolero che un'amministrazione, in aperto contrasto con quasi tutta la popolazione, doveva non festeggiarlo; ed era quella stessa amministrazione, che — io soffro persino a ricordare tanta cecità e tanta, se la parola è lecita, disumanità — non aveva voluto associarsi, con dimostrazione di cordoglio, al compianto di tutto il mondo civile per uno dei delitti più crudeli e malvagi che ricordi la storia. (*Approvazioni vivissime*).

RICCIO, *sottosegretario di Stato per l'inter-no*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, *sottosegretario di Stato per l'inter-no*. Io vorrei scagionarmi da un'accusa di inesattezza che mi fa l'onorevole Musatti.

Egli mi ha detto che io ho riportato qui date non esatte.

Egli ha interrogato il ministro dell'interno sulla destituzione del sindaco di Sansepolero: orbene il decreto di destituzione del sindaco di Sansepolero è del 16 settembre 1909, su conforme parere del Consiglio di Stato, del 10 settembre 1909, ossia quindi da vari mesi posteriore al 29 luglio. La rimozione avvenne dopo che era stata fatta tutta la istruttoria sugli incidenti del 29 luglio e sui fatti che ad essi si riferivano.

MUSATTI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Accenni il fatto personale.

MUSATTI. Replico che è stata una inesattezza quella dell'onorevole sottosegretario di Stato, il quale, nel rispondermi, disse che il prefetto aveva preso il provvedimento in seguito agli incidenti avvenuti in seno al Consiglio comunale. Questo non è, perchè il prefetto ha preso il provvedimento di sospensione precedentemente a tali incidenti. (*Interruzione dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'inter-no*).

Ma è di questo che si discute, onorevole sottosegretario di Stato. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ciccotti, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se — di fronte alle circostanziate denunce di sperperie e di cattiva amministrazione avvenute nelle officine ferroviarie di Pietrarsa, de' Granili e Napoli, secondo una pubblica stampa degli operai addetti — intenda, nell'interesse dell'erario e degli operai, disporre un'inchiesta ».

Non essendo presente l'onorevole Ciccotti, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Montù, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, atteso il notevole aumento dei viaggiatori ed il continuo sviluppo dei commerci e dei traffici tra il Piemonte, la Francia e la Svizzera, non reputi doveroso in occasione dei prossimi congressi internazionali per gli orari ferroviari, di proporre e far adottare orari che meglio rispondano alle cresciute esigenze, ottenendo che lungo le linee del Cenisio, del Sempione e del Gottardo i treni per Torino, Alessandria e Novara abbiano formazione e velocità eguali a quelle dei treni internazionali diretti altrove in Italia dalle stesse provenienze ».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Montù ha opportunamente richiamato l'attenzione del Governo sulla questione degli orari che interessano la nobile capitale del Piemonte ed altri centri importanti di quella regione.

Io gli dirò che questo suo richiamare la nostra attenzione è opportuno in vista di tutti i congressi orari che fra poco tempo dovranno adunarsi di nuovo; che però tanto l'amministrazione ferroviaria, quanto il Ministero non si sono disinteressati di questa vitale questione, che interessa tanto da vicino il Piemonte.

L'onorevole Montù sa che parecchie modificazioni si son fatte e parecchi miglioramenti già si sono verificati. È stato istituito un nuovo treno in partenza da Torino per Parigi nel mattino; si è accelerato il percorso del treno che parte da Torino alle ore 14, si è istituita una comunicazione in coincidenza con altri treni in partenza da Torino, per modo che il treno può guadagnare due ore nel tragitto Parigi-Torino